ANNO XXVII — Domenica, 3 Giugno 1883. — NUM. 153.

PREZZO DELLE INSERZIONI

	Anno	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	4	8	16	32
Estero	8	16	32	64
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	15	30	60	120
Stati Uniti dell'America settent.	18	54	108	
America meridionale	27	50	72	
Cina, Giappone, Chili, Australia	45	90	180	

Un abbonamento arretrato costa il triplo d'ogni anno.

Ciascun foglio separato costa **Per Roma** *centesimi* **5.**

Per le altre Provincie del Regno cent. **10.**

Un foglio arretrato cent. **20.** — Per Roma **10.**

L'OPINONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli Uffici postali. - A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. - A Londra, G. L. Daube & C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamenti spediti con lettere soltanto affrancate.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente* all' Agenzia d'Annunzi dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. p. Roma. - Rappresentante per Parigi e Londra, G. L. Daube e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 bis. Parigi.

Ricorrendo la festa nazionale, domani il giornale non si pubblica.

Roma, 2 Giugno.

BOLLETTINO POLITICO

...no all'ora in cui scriviamo, non è ...ora alcuna notizia ufficiale de' Preliminari operazioni nel Tonkino. Questo silenzio di credito alle voci inquietanti ...no nei circoli parigini che la cifra ...ti e dai fatti francesi ad Hanoi ...molto superiore a quella data da ...po dal governo. Intanto continua ...ro dei rinforzi. Fu ordinato al ...ore della Nuova Caledonia di spe...al Tonkino le truppe disponibili. Il ...mmaggio Courbet opererà nel ...o. Meyer sorveglierà i porti della ...

...*Kreuzzeitung*, organo dei conser...i, crede vapere che la modifica...ne alla legge sull'abbigliamento ...ll'annunzio dei prati di governo, for...ebbe oggetto di un progetto di legge che ...overno presenterà fra giorni alla ...a prussiana, allo scopo di agevolare ...ministrazione dei sacramenti e la ...zione della messa.

...uche che la Curia sia di Centro non ...forzato questo concessione come ...ionale a concludere un accordo, è ...essione del governo prussiano di ...ntare il progetto di legge indipen...mente dalle trattative colla Curia, ...o sembrano evidenti che non si spera ...n risultato positivo, almeno per ora, ...le trattative colla Curia.

...ggi aver votato una serie di leggi ...a importanza, la seconda Camera ...ch Stati generali di Olanda si è ...ata. È probabile ch'esse non riprendano i suoi lavori che nel settembre per ...ominciare una nuova sessione parla...ntare. Nell'intervallo avranno luogo ...elezioni periodiche del 12 giugno. A ...esto proposito la stampa commenta a ...ersi i risultati dell'elezione per gli Stati provinciali, che generalmente agli ...a proteggitanti 25 seggi più di quanti ...vano finora. Sebbene questa vit...ia non sia ancora definitiva, è ...ente la composizione dei col...egi, la cui maggioranza è o ...ebbe, essa è composta in parte ...l tempo. Essa prova che il par...ato-protestante, ovvero anti-rivo...ionario simboleggiato da Groen van ...rinsterer elettorale. Seggi in ...o elementi di guigne? Con di...a gran parte dall'atteggiamento ...ha assunto il dissidente che si è ma...ato. Il dissidente che si è ma...ato fin ora può vale, rende facile ...o dei conservatori. Si assicura ...che gli avanzati ed i moderati si ...posti d'accordo per unirsi in questo ...ttivo elettorale.

...governatore generale delle Indie è ...rto per l'Atchin. Secondo la ver...one ufficiale, il sig. J. Jacob avrebbe ...ottenuto di assicurarsi della situa...ne militare in quei paraggi, che si ...va pacifica da lungo tempo. Sembra, ...ltre, che questa situazione militare la...sci molto a desiderare. Lo ultime notizie di Atchin annunciano la morte d'uno degli alti funzionari civili, il consigliere Van der Lith, ucciso in un combattimento con gl'indigeni. Un battaglione di fanteria venne spedito ad Atchin per rinforzare le truppe d'occupazione ivi stanziate. Bisogna confessare che i Paesi Bassi non hanno da rallegrarsi della politica seguita nelle colonie dall'ultimo gabinetto, il quale aveva sanciin il richiamo del governatore militare, il generale Van der Heyden. La presenza di quell'ufficiale superiore aveva esercitato un'influenza salutare sullo spirito degli Acciness, ed i fatti dimostrarono disgraziatamente che il governo militare avrebbe dovuto essere mantenuto ancora per qualche tempo.

...Madrid, nella seduta del 28 della *Corte*s, uno dei deputati dell'Andalusia richiamò l'attenzione del governo sulle stato attuale delle provincie del mezzogiorno, e sulla situazione dei proprietari in lotta col socialismo agrario e l'intimidazione anarchica, per la quistione dei salari. Il ministro rispose che il governo si preoccupava seriamente delle provincie andaluse, e che assumeva tutta la responsabilità pel mantenimento dell'ordine e della libertà.

Dispacci ricevuti a Madrid recano che i proprietari sono obbligati a reclamare l'aiuto della gendarmeria onde la mietitura dei lavoratori, i quali agiscono secondo una parola d'ordine data dalla società segreta.

LA FESTA NAZIONALE

È un tema vecchio quello del presente articolo, ma porge occasione, ogni anno, a nuove considerazioni.

L'Italia festeggia la sua indipendenza e la sua libertà franchigie che, consacrate dallo Statuto di Re Carlo Alberto, felicemente si svolsero e si svolgono di continuo, e hanno reso il nostro paese uno dei più liberi del mondo.

Dovunque rivolgiamo lo sguardo, non vediamo alcun altro Stato dove le leggi siano più liberali che nel nostro, e nell'applicazione di esse si procede con tanta larghezza, che il cittadino che la rispetta si sente così sicuro di ogni arbitrio e di ogni violenza.

Si potrà citare qualche eccezione, qualche fatto isolato; ma con tanta giustizia, con tanta vigilanza da parte del Parlamento e della stampa, è quasi impossibile che qui o quel fatto inconsulto o non si ottenga per essi una pronta e completa riparazione.

Anche i rari accidenti avvenuti nella cura di sognatore abusi, non devono guardare il complesso della nostra vita pubblica, e questa non si può negare che sia in soddisfacenti condizioni, quale ognuno si spinga sempre il desiderio del meglio.

In Italia non è da temere che il governo, qualunque esso sia, violi di proposito e cerchi di diminuire la pubblica libertà. È assai più probabile che queste ricevano offesa dal basso che non dall'alto. Ai danni della vera libertà congiurano le mille, i nemici dell'ordine di cose stabilito dai plebisciti, coloro insomma che dalla distruzione del presente ingenerano la felicità dell'avvenire. Questo è il pericolo che ci minaccia, e che abbiamo comune colla maggior parte degli Stati europei. Ma risiederemo facilmente a sconfiggerlo con un governo forte, poichè in questi casi la forza significa la tutela e la difesa della libertà di tutti contro le aggressioni di pochi. E di buon augurio l'indirizzo proclamato a seguito, da alcuni mesi, del governo. Il quale indirizzo noi appoggiamo in nome dei principii liberali.

Chi oggi si fa a sleggere lo Statuto promulgato nel 1848 è colpito da un fatto notevolissimo. Quella legge fondamentale ha subito, per opera del tempo, alcune modificazioni più nella forma che nella sostanza. Accanto alla legge scritta si è venuto formando, rapido ad alcune materie, un diritto consuetudinario che corregge quelle parti dello Statuto, le quali, interpretate troppo assolutamente, parrebbero, per avventura, meno conformi alle esigenze dei tempi presenti. Ma è giusto l'aggiungere che queste diritto consuetudinario non ha toccato alcuno dei principii fondamentali proclamati da Re Carlo Alberto. La quel cosa, lo Statuto di 1848 racchiude in sè il germe di ogni ragionevole progresso politico, non si oppone alle conquiste legittime della libertà, ma le agevola, senza scosse, senza passeggi troppo rapontini, senza perturbazioni politiche e sociali.

Certo l'Italia ha traversato in questo frattempo, e a più riprese, periodi difficilissimi. Ma la Nazione n'è sempre uscita incolume per la lealtà del Principi di Casa Savoia, e pel senno del popolo italiano. La legge fondamentale italiana è oggidì una delle più antiche d'Europa. E sopravvissuta a molte altre promulgate dopo di essa in altri Stati. Ed è ancora piena di vita, o risponde a tutti i bisogni di un popolo che vuole sinceramente la libertà coll'ordine. Gli è che in sostanza è una legge veramente liberale, e tale si manifesta sempre più a misure che si estende o si rafforza l'educazione politica degli italiani.

RASSEGNA DELLA STAMPA

Stampa Italiana

Gran parte d'Italia stampa liberale italiana fedina oggi un tributo alla memoria del generale Garibaldi, ricordandone le virtù cittadine e i meriti patriottici, scritti nelle pagine immortali della storia.

Non ci assumiamo di notizi confratelli in quest'omaggio alla gloriosa memoria del forte popolano.

Dai giornali italiani che occupansi di questioni politiche, alcuni continuano ad esaminare il cambiamento della nuova situazione parlamentare.

Il **Pungolo** di Napoli muove alla **Rassegna** delle obbiezioni, sulle condizioni del ministero e dalla maggioranza. Crediamo che sarà facile alla nostra consorella la risposta alle obbiezioni del giornale napoletano.

Il **Corriere Veronese** commenta una frase, assumendo alla *rezzione* attuale che, secondo la **Capitale** e il **Secolo**, avrebbe stata pronunziata dall' onorevole Baccarini.

Noi non crediamo, come non crede il giornale *veneziano*, che l'ex ministro dei lavori pubblici, abbia pronunziate quelle parole; repudiamo, però, non privi di opportunità la seguente avvertenza del **Corriere**:

Il vero *carattere* sta nel sapere e con tempo sufficientemente ritirarsi e far tacere ogni interno dispetto, non già nel farlo pubblico lasciando frisni o *accenni* ai propri avversarii, e tanto meno nel cercare di rendersene l'opera, che in questo caso non si può dire neanche cominciata.

La **Gazzetta Letteraria** si occupa della *conquista francese* e biasima la politica del governo della repubblica, così concludendo:

Il governo della Francia può servire anche a coloro che, in luogo di una politica coloniale prudente e temperata, saggieresce al giorno d'oggi una politica aggressiva e violenta, appunto come quella della Francia. Sarebbe assistere sostituzia ai principii del 1789 e della rivoluzione; poi si confermebbe a spese di cui non è possibile di prevedere lo ammontare, o che turbarebbero ad ogni modo l'equilibrio, la pace, la libertà e il superebbero poi a sventure militari come quella che la Francia ha ora subita.

La **Francia** ha bisogno di una politica guardarsi, più che sia possibile, dal pigliarla a modello. Noi troppo amiamo il nostro paese, e i nostri radicali, che la vorrebbero imitata e copiata in tutto, anche al di fuori dalla democrazia e dalla libertà, ci sembrano, in tanto, e de' cosmetici che rovinano la pelle.

La **Gazzetta di Genova** si occupa della questione della ricolcitura, rappresentata dalla tariffa doganale, ora in discussione nella Camera.

La **Gazzetta** conclude:

Come la Germania ha cominciato la scluzza del riso in Italia — come francamente ha dichiarato il comizio agrario di Vercelli — è quindi divenuta ormai impossibile. E sono accade per la seta, così anche pei riei il partito protettore non farebbe che passare sul nostri raccolti, senza sollevare i proprietari; poichè, com'è noto, anche dei risi l'Italia ne produce al di là dei bisogni del proprio consumo.

Così stando le cose, non potrebbesi biasimare la Commissione parlamentare, della quale è relatore Fon. Lazzarini, se non ha preso una risoluzione definitiva, limitandosi a dire che la *grave* questione deve essere attentamente studiata. Si deve venire a proporre, senza unire rimedio, la riduzione del terzo/per cento sul dazio sulla importazione del riso? A ciò accenna indirettamente la relazione dell'on. Lazzari, senza però pronunciarsi in proposito. Ma egli è evidente che sarà d'uopo appigliarsi ad un tale rimedio, se non si potrà mettere la produzione nostra in grado di competere colla produzione asiatica.

L'**Adriatico**, trattando la stessa questione della tariffa doganale, osserva:

La questione della tariffa doganale, che ora si discute alla Camera, è una questione dove i modi e le formole contano molto, e in gioco forzano sentire le loro rivissime lagnanze; il difficile starà non nel chiudere l'orecchio ai pochi, ma sull'aprirlo alla generalità che invoca dalla nuova tariffa — per questo non lo comporti — il miglior dei vantaggi con il minore dei danni possibili.

L'**Ordine** d'Ancona così conclude il suo articolo sul variato dei giorni di festa nel processo pel fatti di piazza Sciarra:

Per questo sieno le ammonizioni del presidente ai giurati sul non dover guardare alla pena, la coscienza di essi vi giurerà, e quando trova sproporzione fra la gravità della pena e la gravità della colpa, non pronunci, non rimanendolo altro mezzo per impedire un eccesso di rigore.

Ma è anni il principio dovevano porre ogni osservazione, ogni cosa, ogni considerazione, ogni cosa, ogni considerazione, ogni cosa, ogni consider

rancesi, non già impegnate ad Algeri, a Tunisi e Madagascar, non troverebbe un voto favorevole nella Camera francese. Sebbene a torto, in Francia è ordinata fortemente l'idea che la Germania attenda soltanto un'occasione favorevole per dichiarare nuovamente la guerra alla Francia, e prenderla qualche altra provincia al suo desinio di militarli. La Francia, scrivono il Temps e il Journal des Débats, non può seguire militarmente all'interno.

Il giornale di Bertino non crede nemmeno che i francesi possano limitarsi a bombardare alcune città e porti chinesi. Questo genere di lotta non servirebbe a nulla. Non ha nessun stato europeo, e tanto meno dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, i quali hanno enormi interessi nella Cina. Gli inglesi piuttosto che, se la Francia viene ad impadronirsi del Annam, non accetta la mano su Siam, non può rifiutare ad essi la vasta guisa diventi la ragione immediata dell'Inghilterra. Il ritirarsi assieme sarebbe la più inglorioso in un periodo supremo. La cessione di Hong-Kong sarebbe il disastro, e la Francia non potrebbe aver fatta un passo innanzi nell'Oriente del Tonkino semplicemente con qualche annessazione.

Stampa Inglese

Il **Daily News** scrive che gli interessi meno manifestati dal governo francese nella Camera di Comuni furono ordinati alle sue proposizioni. Il governo ha deciso di non accettare per quanto riguarda, del fatti interno al ritardamento dell'amministrazione municipale di Londra. Ma il Parnell vuole che si faccia per il *Carvopé province bill*, e gli altri disegni che era vengono esaminati dal grand Committee, sono prove limitati. Il governo è risoluto di sbarazzare alla Camera la decisione. Esso consulta nel invitare a spacciare che la Camera si occuperà alla sua volta vedute, e non risparmierà sforzo alcuno per venire ad una determinazione su questi progetti durante il corso della Sessione presente.

L'appello del signor cittadinesi alla Camera, dice il **Daily News**, fa l'appello di un uomo di Stato premuroso di spiegare in nessi nessuna indagine tutti i provvedimenti di aspetta che essi non si oppongano a provvedimenti che disapprovano; ma si può chiedere loro di ritardare la discussione e la discussione, e di non alterare il metodo di render vana la discussione con pure obbiezioni nella quale la maggioranza degl'inglesi non vuole.

Alla **Pall Mall Gazette** sembra che un uno lontano un conflitto tra la Francia e la Cina. Questo conflitto, secondo il diario rali sie inglese, avrebbe conseguenze economicamente gravissime. Farà vedere che non possono che soffrire. Nel primo caso, la Francia si potrebbe astenere sul Sono ed avrebbe una flotta di 1 o 2 navi. Nel secondo caso, le razze orientali sarebbero incoraggiate alla ribellione, ed il dominio inglese nell'Asia verrebbe scosso.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare coll' OPINIONE)

Napoli, 1 giugno. — Pel triste anniversario della morte di Garibaldi, che ricorre domani, cominciare dall'Università a via via sino alla Spanta privato, Municipio e governo sono rendendo le pubbliche onoranze e commemorazione il tutto della nazione.

E l'iniziativa della commemorazione di Giuseppe Garibaldi è stata, qui in Napoli, presa dall'Associazione dei superstiti ha diramato invito a tutte le Associazioni liberali, quelle pure di quelle che sono rappresentate, perchè nel giorno di domani sia riordinato con una dignitosa e solenne dimostrazione all'Eroe che tutti gli uomini che fa rapito inopinatamente all'Italia.

E nel manifesto indirizzato alle Associazioni consultate, quella d'superstiti ha fatto anche appello a tutta la cittadinanza perchè alle 5 pom. si rechi a piazza Dante. Da questa la dimostrazione muoverà ordinatamente a Posillipo presso la villa Italia, ove dinorò per Garibaldi, ed ove domani sarà scoperta una lapide commemorativa.

E domenica, festa dello Statuto, l'egregio avvocato Ettore Testa di Brasadi, sindaco della palla al balco per fare una conferenza su *I fattori dell'unità Italiana*. E, nella stessa occasione, i consiglieri di Napoli inaugureranno la loro bandiera, in una sala di S. M. la Nuova al sesi comunia per la circostanza, dall'on. Bellotsano, presidente del Consiglio provinciale.

Ieri, la contessa Sanseverino si è recata, in compagnia del sindaco, a visitare la nuova municipale di risamo e di meritati, posta nell'edificio del Consiglio. Ricevuta dall'assessore della pubblica sicurezza, cav. Eraldi, dal direttore delle scuole professionali, de Biasiis, l'egregia donna non si limitò ad accompagnare, dopo accurato esame, i lavori eseguiti e dimostrarne il suo compiacimento al prof. di disegno sig. Tosa, ed alla maestra signorina Bois, ma alle parole d'elogio volle aggiungere una prova materiale, dando consistenza di vari lavori per suo proprio conto. Così l'egregia donna coopera, con la gentilezza di modi e degli atti, a mantenere quell'ottimo stato di prosperità, che l'hanno circondata sin dal primo momento in cui essa ha posto piede nella nostra città.

Le pioggie avute due incendi, il primo del quali poteva produrre danni serissimi. Nella piccola chiesa di Santa Marta, che trovasi annessa al fabbricato del Gran Libro, le scuole normali da un lato ed il liceo Vittorio Emanuele dall'altro, si fotteggiava la festa dell'Ascensione.

Ma inavvertenza, sic, come asserisconno altri, che causa dall'alto, la vista e la mano fan rispondano più al volere, a certo che le soccorso di quella Congrega ha date fuoco, senza avvedersene, a una delle drappe che pendevano sull'altar maggiore. Il fuoco e la fiamme che più tardi han sonnicchiato a lavarsi, han messo l'allarme nel vicinato.

I fratelli della Congrega a furia di acqua, a forza di strascinare i paraii, han finito di spegnere il fuoco, senza l'intervento dei pompieri. La santa, o almeno il suo vestito, che ora rischiatisse, è andato distrutto. L'ingresso alla chiesa era impedito, e sull'uscio stazionavano guardie di pubblica sicurezza.

Iersera, chiesara della stagione al Sannazaro ed ultima recita del Rossi al Politeama. Appianti, fiori alla Campi-Pietti nella *Signora delle Camelie*; svedesi scena finale al Rossi nella *Morte Civile* del Giacometti.

Domani sera, a Rossi, seconda Beato Bacci, con le *Arsai e gli Amori* della operetta!

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati

Tornata del 2 giugno 1883.

(124ª della Sessione)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **Farini.**

La seduta è aperta alle ore 2 ½.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

DEPRETIS (presidente del Consiglio) dichiara che in un altra seduta darà se o quando potrà rispondere al una interrogazione dell'on. Nicotera circa un dispaccio del prefetto di Salerno, relativo ad una elezione.

NICOTERA vorrebbe che si sospendesse la discussione della Giunta su quella elezione, quando fosse disposto di già a proporre un altra volta che, giungendo ad Assab della caravana e non trovando nulla nè da comprare nè da vendere, se ne tornerebbero indietro, col proposito di ritentare mai più la prova. Una seconda delusione potrebbe decidere per sempre del credito e della fortuna di quella colonia nascente.

Ecco intanto il brano della relazione in cui si descrivono le istorviste dell'Antonelli coll'Afaire:

Á Á Á

Venerdì, 9 marzo 1883

Non è ancora giorno e Berahan è nella mia tenda, dove con Giorgio ed Abderhaman Ali (i tre musulmani accompagnatori per la presentazione dei doni e dei talleri. Accomodata col Berahan (2) le cose, indugiammo dell'effettuata della partenza, non avendo dei miei migliori abiti ed accompagnato dal sultano di Rahaita, da Giorgio e da Abderrhaman, con tutta la scorta, mi prendo la via del villaggio Hadali-Dubli.

La residenza di questo sultano Dal Bahan è un piccolo villaggio composto con piccole colle di roccie vulcaniche, dove non alligna un filo d'erba, ah il più modesto arbusto.

Tutto è nero, tutto è squallido; non una pianta, non un filo d'erba, ogni cosa è costata come madre natura l'ha posta.

Le capanne, fosse in numero di cento, sono conche, bellissime, fatte con arte e costruite quadre fatte con le pietre adagiate le une sulle altre con un tutto piano di paglia.

Le stesse recinte sono fatte con le spine si confondono con quelle dei suoi servi; l'unaglianza raggiunge il massimo grado.

Giunto nel villaggio del sultano, prendo subito dal sultano Berahan, senza finalmente annesso alla presenza di Mohammed Anfari. Esso è circondato da un centinaio di Danakli, è assiso sulle pietre a mo' di sedile di campana; avanti a lui è steso un tappeto di pelle di capra. Mohammed non dà la mano a nessuno, mi è stato già detto; mi offre il cappello e gli dico il solito «Salaam Alikum» (saluto preso dagli Arabi).

Risp.-ndo al saluto e mi fa dire di occupare il capo a di sedersi con lui a parole che avute detto, ed accetto i doni ».

Dopo un silenzio di qualche minuto, mi dice di fargli sapere che sono a lui parole che avute detto, ed accetto i doni ».

Gli presento gli Abdallah con poche parole gli esprimo la mia grande soddisfazione e gratitudine pel modo amichevole col quale mi ha fatto far dimenticare gli stenti.

Non dimentico di tributare elogi al vecchio Bassidi (3) ed al generoso Hamad-Bahlet, il quale mi fece la Caravana, in un mi giorno, di 50 montoni.

« Ora, mi dice, Bassidi torna in Medgeal, e vi presenta il nuovo Capo di Caravana «Lakeo Ali.

« Non posso fare a meno di dirvi che Mohammed Anfari non è amico di Bassidi e ginnate, ed è con vero dolore che mi separerò da esso.

« Vedrete che Ali farà meglio di Bassidi ».

Detto questo, mi fa portare un gran scodone in legno rosso e mi invita a sedervi con quello che vi trova. Gli uomini sulle pietre senza neppure una stuoja, vestito come l'ultimo dei suoi sudditi, è fiero grave ed imperabile. Parla piuttosto:

« Datemi le notizie del Re dell' Europa ».

« Tutto va bene.

« Sono la guerra fra loro o sono in pace? »

« Sono tutti in pace. Tutto va bene.

« Cosa aspetta degli affari d'Egitto? »

« L'Inghilterra ha battuto Araby il ribelle ed ora attende alla riorganizzazione di quel paese, perchè non abbia per l'avvenire a

« Il vicerè sona fa? »

« È sempre capo e sovrano dal suo paese. »

Viene servito il caffè in piccole tazze di legno, ed io, a mia volta, gli domando notizie del suo paese, sulla sua salute e gli esprimo la mia soddisfazione di trovarmi alla sua presenza così bene accolto.

Mi risponde: « Gli onori che vi abbiamo fatti al vostro arrivo e quelli che vi faremo oggi non sono per voi, ma pel vostro Re. Oggi che vi trovate alla mia presenza ed a quella del sultano Berahan e di tanti Modalio, vi prego di dire al Re e quali sono le intenzioni del governo italiano che si è stabilito in Assab ».

Dissi, a mia volta, senza esitare:

« Qualio che mi domandate mi di l'occasione di farvi conoscere, a voi sultani e a tutti i vostri capi, ciò che S. M. il Re d'Italia ha fatto sapere a tutti i sovrani d'Europa se questo trionfo fare in Assab. E' Esso ha detto: gl'italiani saranno non facendosi, non intrusi, non invertiti, nè amici ed sistatori pel Danakli ed Assab. « Questo sono le precise parole del nostro Re ed io credevo altre non è un mercatore ed un nemico del nostro e vostro « paese. »

Il sultano Berahan fece il suo discorso, che in fondo è favorevole a quanto fu qui dall'Antonelli fatto in Assab.

Si parlò in seguito dei rapporti di amicizia fra Mohammed Anfari ed il Negus Menelik, e di questo quanto segue:

« Io ed il sultano Berahan siamo una sola « persona, Menilek è il mio più grande amico, ed il suo più caro regalo che mi abbia fatto « passe per ciò che riguarda il mare. Ora « noi accettiamo la vostra assistenza. »

Affidiamoci ai Danakli che sieda alla sua sinistra mi dice:

« Vi presento il capo degli uomini che pelli e combattono in Assab. »

Mi inchino all'uomo così addittatomi e gli domando quando potrò conoscerlo come tale.

« Quando vorrete, mi risponde, ma vi dirò che sotto certe condizioni speciali, ma che non può nel momento in cui vi parlo, ed imitando alla distanza il grido della jena, desta in rien « l'amministrazione di tutta l'assemblea.

Il sultano mi volge lo sguardo e non sulle mi fa mandato il re Menilek, poi il mio sedile e gli tasta altre piccole cose.

Chiede finalmente se ho altro da domandare, il cerimonia e coll'augurarmi di presto rivederci.

Alle 10 di sera abbiamo la seconda udienza; al presentiamo del sultano in gran silenzio. Giunti al primo recinto, ne passiamo un secondo, ingrumito da numerosi Danakli, armati bovine: nel mezzo di questa corte ha la sua stanza da dormire il potente Mohammed Anfari. Esso è seduto in mezzo a quattro fuochi, giocoglio, alto da terra 40 centimetri, lungo due metri e largo uno; il piano è inclinato ed una scanalatura il legno rozzo scorrono una tela messe all'interno ed al di sopra dei tali lunghi: il posto della testa e dei piedi non ha scanalatura.

Il sultano aveva avuto la gentilezza di farsi fumigare e raggiustare alla meglio, para più alta del Danakilia, ovvero alla stessa maniera.

Presentiamo i nostri saluti ed il resto dei doni. Abderhaman, che ha fatto da interprete, sono seppur volgere lo sguardo verso il danaro che fa immediatamente portar via dal suo domestico, con grande gentilezza, mi volge la parola:

— Ora, mi dice, parlano degli affari che riguardano la strada da Assab ad Hale (Scioa).

Ho portato con me una lanterna, e con quella mi servo per fare il disegno, mentre legge ad Abdur-rhaman un sunto di quanto si intendevabile di fare per bene stabilire la strada, che è quella stessa che io avevo percorsa per la valle dell'Aussa. Dall'arabo gli vien tradotto a spiegato ogni frase, qui ogni parola, ogni cifra, ogni numero. Esso si mostra attentissimo e spesso rivolge il discorso al Berahan ed a Giorgio Negussiè.

Il progetto consiste nei seguenti punti: 1° stabilire le stazioni; 2° permettere ai mi-nisti di Scioa di venire a Tadjurah, ed inversamente a questi ultimi di venire nelle terre del sultano Mohammed Anfari; 3° il sultano Mohammed Anfari si obbliga a proteggere efficacemente qualunque Danakil che recasse offesa ad un soddito italiano; viceversa, le stesse cose per i sudditi del sultano; 4° i condotti per qualunque offesa che facessero contro i sudditi italiani.

Tutto questo è approvato dopo minute spiegazioni. La conferenza termina con questo articolo: « Se avvenisse che i Danakli, i quali sono di natura ladri e assassini, si avessero a rubare o a commettere qualche assassinio, il sultano Mohammed Anfari si obbliga a far restituire il maltolto e a punire i colpevoli. »

Ecco come avvenne la disgrazia: — In prossimità del casello la ferrovia è attraversata da un ponte strabilevole di campagna, sulle quali passa il canale. Mentre il treno sopraggiungeva, e la maggior parte dei passeggieri, seguendo il solito seguale di *libera* lo, ecco ad un tratto sbucare da quella strada, che attraversa il ponte, un carro che correre sul binario a giuocare. La donna vide lo bimbo, e mentre gridava che si levasse, il carro era già sotto la locomotiva. Il secondo per avvertire il macchinista, il quale diffatti fosava immediatamente la macchina. Ma il carro era già sotto la locomotiva. Gli uomini, impercechè, per quanto la corsa del treno fosse stata rallentata, ciò non bastò, urtò contro il carro che bandiva, forse anche lo sciantamente, sbiciatasavasi a caso di pochi passi dal binario, l'altro, la più piccina, venne investito dalla locomotiva. Il treno scompio orrendo di quel corpicciolo!

Cacciatore di giurisprudenza. Leggesi nella *Gazzetta Piemontese Italiana*:

« Una delle ultime disposizioni dell'onorevole Zanardelli concerne l'istituzione di un corpo speciale di cacciatori per la difesa del mistero di grazia e giustizia.

« Da varie tempo si lamenta la mancanza di una pubblica sicurezza nelle aule e nei pressi delle Corti e dei Tribunali, onde avvenne che non di rado gli accusati, sia per tentativi di fuga, sia per violenze sulle stesse Corti di cassazione e poi spedire al ministero ».

ROMA

Commemorazione. — Per commemorare l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, il municipio ha inaugurato domani, alle 10, nell'aula del Consiglio superiore, il busto del generale, deliberato dal Consiglio comunale, nella seduta del 3 giugno 1882, allora presieduta dall'onorevole Pianciani, sindaco, la Giunta e moltissimi consiglieri comunali, tra i quali l'on-ministro dei lavori pubblici e l'on. Baccelli, assessore alla istruzione.

Il R. di sindaco, avanti al busto che è in mezzo alla sala, pronunciato l'ingresso dell'aula, ha pronunziato le seguenti parole:

« La storia e la leggenda hanno, attraverso ai secoli, magnificata la gesta e celebrati i nomi di uno sorte di uomini grandi, che hanno creato e compiuto che non è nessuno di essi, che hanno creato e compiuto che non è nessuno di essi, che hanno creato e compiuto che non è nessuno di ess

ma anche tra i gradi dello altre ve no sono dei peggiori. La gesta l'Esposizione si è posta assai bene e fa veramente onore ai pensionati dell'Accademia.

All'apertura dell'Esposizione intervenne, ieri, una quantità straordinaria di gente, nel momento in cui si stanno entrati noi, abbiamo notato: tra la diplomazia, l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, il ministro di Spagna presso il Vaticano, l'ambasciatore di Germania, l'ambasciatore d'Austria presso il Quirinale, il ministro del Giappone; di casa reale; il generale Pasi, il conte Visone, il cav. Giannotti; dal gabinetto, l'on. ministro degli affari di culto, gli artisti italiani, la signora Maraini, Monteverde, Jacovacci, Mazzagnani; tra le signore, la consorella Giustiniani-Bandini, la signora Guelfi, la contessa Visone, la principessa Galitzin.

Gli onori di casa furono fatti dal direttore dell'Accademia e dalla sua signora; agli inviti numerosi servì il marchese Patrizi.

Album garibaldino. — Il signor Paolo Pianesi ci scrive che non ha potuto effettuare il suo disegno di pubblicare oggi l'album garibaldino, pel quale gli era stata promessa la collaborazione di valenti scrittori ed artisti. Vi si aggiunge ora un'altra difficoltà, quella della sua volontà. Però l'album uscirà alla luce in una prossima occasione.

In bel tempo. — Il Pontefice ha ricevuto, ieri, l'arcivescovo di Acrida.

Numero smarrito. — Ieri sera, in piazza di Spagna, trattandosi di sentire una carrozza primaverile, occorreva il numero legale; ma questo non si raggiunse: ovvero non vi fu sedata non si può dir bene.

Sagre. — Nella prossima settimana si fa, per grappoli, nella scuola comunali, un saggio di canto corale: esso consisterà nella esecuzione degli esercizi pratici e dei canti scolastici durante l'anno scolastico.

Disgrazia. — Presso il R. Istituto di Belle Arti, ieri, un esercizio di esami per gli aspiranti, nomini e donne, al conseguimento della patente di idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole normali e magistrali. Le prove avranno luogo dal 10 al 13 luglio: le domande dovranno pervenire entro 10 giorni prima.

Poveri ciechi. — L'istituto dei ciechi in S. Alessio, al monte Aventino è aperto al pubblico domani pomeriggio dalle 4 alle 7 e nelle tre ore avanti l'Ave Maria. Gli allievi eseguiranno dei scelti pezzi di musica, e daranno saggio di lettura e scrittura.

Dal Popolo al Campidoglio. — Alle 4 1/2 di ieri partirono dalla piazza del Popolo i vetturi della grande battaglia, di quali si erano unite alcune Associazioni colle bandiere in tutti ricevo domanda per Roma: la comitiva recava bandiere e musica davanti. I redenti, presidenti della loro fattura, hanno offerto per il Corso e per Campidoglio si sono portati al Campidoglio. Il grosso del corteo è rimasto nella piazza; una piccola parte del corteo, in modo che, dirsi sono salite nell'ala massima capitolina.

Quando, sotto al busto di Garibaldi, si era formato un circolo, e stava per cominciare la commemorazione, si sono udite rumori e fischi dalla piazza: erano per l'on. Crispi. Ieri, il quale, circondato da quattro o cinque amici, aveva salito il Campidoglio ad ora antelucana.

Allora, i promotori della cerimonia, hanno tatto uscire le bandiere e tutti si sono messi nel ripiano verso della via del Mare, che mettono all'ala. E gli oratori hanno parlato alla piazza, dalla balaustrata.

Hanno parlato due soli, per la società dei reduci: l'on. Maiocchi, che ha ricordato le virtù del generale Garibaldi, ed il cav. Ferrero, il quale ha detto, tra molte altre cose, che Roma a Garibaldi si intendevano con linguaggi di tempi che vorranno ancora, e che giorni non troppo amici alla libertà; che vi mangiano ancora a combattere molte battaglie.

Più, sotto il busto di Garibaldi, è stata collocata la corona di bronzo, fatta, per sottoscrizione, tra i reduci.

Finiti i discorsi, e la cerimonia l'on. Coccapieller, sempre co'suoi, è sceso giù, prendendo la scala sinistra. Dietro l'on. Coccapieller era portata una bandiera tricolori della società degli accendini del gas.

Sono ricominciati, allora, dalla parte di coloro che erano sulla piazza, fischi e grida di addosso! E tutta la folla si è messa dietro ai carabinieri. — Io mezzo ai fischi ed agli urli sonori, si udiva anche *qualche applauso e qualche evviva*, ed quali il Coccapieller si è voltato, ingiendosi il cappello e gridando: *Viva Giuseppe Garibaldi!*

In questo, dico un tra urli, fischi, grida, spintoni e rincorse, si è giunti sino a piazza del Gesù. Quivi l'on. Coccapieller è salito in una delle 4 o 5 in sono salite, e si percorsero così alla meglio, sette od otto dei suoi.

I redenti, poi, procedenti dalla fanfara, si sono, per la via Argentina, diretti alla sede della Società, in piazza della Posta Vecchia.

Brutto scherzo. — Ieri sera una carrozzella di piazza con cinque o sei persone passava per piazza Nicosia: quando il vetturino, affacciato un bastone, che teneva presso di sè, cascò a pezzetti tutti. Ci volisce parecchie guardie per formarlo. Era pazzo!

Programma musicale. — Il S. Pantaria, a Piazza Colonna eseguirà alle ore 8 1/2 i seguenti pezzi.

1. Marcia, *Principe Reale*, Bucgio.
2. Sinfonia, *La Folle-Due*, Lecoq.
3. Ballabili nell' *Excelsior*, Marenco.
4. Valzer, *Vanfarona Berghine*.
5. Pot-pourry, *Aida*, Verdi.
6. Fantasia sui motivi di Ballini, Marenda.

Gal pp, *Dandolo*, De Vecchi.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale correzionale di Roma

SEDIZIONE TERZA

La straccia dei processi per i fatti di piazza Selarra

Presidente avv. Rossetti. P. M. Musio. Dif. Petroni, Zaccari, Coboverchi, Mariani, Barbieri Napoleone, Barbieri Francesco, Passera Albert., Balzani Paris.

I lettori rammenteranno che contro i suddetti imputati, oltre alle accuse per la quali hanno risposto innanzi alla Corte d'Assisi, altre ve n'erano, destinate ad essere giudicate avanti il tribunale correzionale.

Il Parboni dovera rispondere di contravvenzione all'articolo 29 della legge di pubblica sicurezza per non aver obbedito alle intimazioni di scioglierai e di chiudere ad un pubblico trattenuto nell'esercizio della sua funzioni, e di aver occhiato alla ribellione per ribellione ed opposizione.

Il Parboni ed il Passera, per contravvenzione alla stessa sez. 29.

Il Parboni per oltraggi alle guardie con atti osceni.

Balzani ed *Barbieri* per oltraggi ingiuriati, che saranno in apposite inquisizioni, di pasti all'esame dei testimoni.

Sono chiamati a testi:

Pandolfi, maresciallo di P. S.; Righini, delegato di P. S.

Bonelli Antonio, maresciallo di P. S.; Biasioli Karico, delegato di P. S.; Carrari, Giuseppe, pubblicista; Neri Andrea, delegato di P. S.; Pandolfi, guardia di P. S.; Mandolini, delegato di P. S.; Ferrantini, guardia di P. S.; Caffarelli, guardia di P. S., tutti affermano le loro deposizioni, confermando la responsabilità degli imputati.

L'avvocato Cobovichi, difensore del Mariani, assolvendo dal Pubblico Ministero chiede l'acconsentimento di lui, aggiunge poche parole in proposito, sancionando alle richieste del P. M.

Alle 4 20 il tribunale si ritirò per deliberare.

Alle 5 15 emise la sua sentenza, con la quale condannò il Parboni a 8 mesi di car cere computato il sofferto, Passera ad un mese, Mariani, Barbieri, ed assolvette il Balzani ed il Farrari.

Lo stato degli ufficiali

Riceviamo la seguente lettera:

Messina, 30 maggio 1883.

On. sig. Direttore,

Nel numero 121 dell'*Opinione*, come per constate abbiamo fanno ogni giorno, trovai che l'onorevole E. V. la mia fervida raccomandazione di deputati di Messina e di numerosi alla Camera ad occupari alacremente del disbrigo degli avanzati progetti di legge già presentati, e che in modo che prima della proroga per la stagione estiva, la Camera possa votare su tutti di quei progetti di legge, che l'onorevole S. V. sa numero, come quelli che presentano maggiore importanza.

Ora, mi pregiato havvene una presentata dal ministro della guerra nella seduta parlamentare del 19 gennaio di quest'anno numero quasto ed di poca levatura, pure è di una importanza massima, peccchè riflatta la posizione di alcuni ufficiali dell'esercito, che gemono sotto il peso di un'ingrossa liquidazione di assegni, che la Corte dei conti deve fare a taluni di essi, senza colpirli da un decreto di rimozione dal grado.

Il ministro della guerra, nel presentare quel progetto di legge, accompagnandolo a modificazioni alla legge sullo stato degli ufficiali » ne chiese l'urgenza, che venne accordata.

Ebbene nessuno ne fa più parola, ed è pacato insomma che dopo la votazione del S. V. numero, come quelli che presentano maggiore importanza.

Assieme lettere dell'*Opinione*, credo aver diritto di richiamare alla memoria di lei l'estrema importanza annessa alla accennata alla sistemazione di quella leggina; la disposizione della quale potrà, al massimo, occupare il tempo di una mezz'ora della seduta della Camera.

L'onorevole S. V. dovrà personalmente questa lacuna in quanto che ad accordarmi la grazia di trovar modo di rivolgere una parola alla Commissione incaricata di riferire su quella legge.

Devotissimo
Domenico Cucinotta

La famiglia del compianto maestro compositore di musica

Cav. Benedetto Secchi

ringrazia di cuore tutti gli amici della dimostrazione di affetto che vollero fare alla cara estinta, accompagnandola alla sua ultima, ed assistendo numerosi alla *Messa di requiem*.

Pubblicazioni

Il venerdì alla luce il fascicolo del 1° giugno della Rivista *Antologica*, che contiene le seguenti materie:

Garibaldi generale, di v. Ganzoli. — Federico II e Sofia Teresa, a proposito d'una recente pubblicazione, di G. Boglietti — I grandi poteri, di A. Stoppani — Versata di secolo, racconto di Lidia Sacedo — Le riforme della legge comunale e provinciale, di C. Baer — Rassegna politica. — Bollettino bibliografico — Notizie — Annunzi di recenti pubblicazioni.

Il fascicolo L. Anno IX (31 maggio) del periodico *L'Amatore*, organo della Reale Società Didascalica Italiana in Roma, contiene le materie seguenti:

Nomine di nuovi soci — Atti ufficiali — La Festina di Dante; poter Francesco Sapegno — Memorie ed aspirazioni; — Sonetto Carlo De Ferrariis — Lucani figlioni, sonetto della vita domestica; La tratta dei fanciulli (Continuazione); Paolo Emilio — Ricordisi di me (dall'inglese, di Moore); prof. Enrico Lasinio — Versi inediti; di Giuseppe Ragalli — Bibliografia — Cronaca.

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera ha approvato il progetto di legge per l'erezione in Roma del monumento nazionale a Giuseppe Garibaldi.

L'on. Berlani prese occasione da quel progetto di legge per ricordare in morte di Alberto Mario, che dall'esercito garibaldino fu prode soldato.

L'on. Pais propose che il monumento nazionale a Garibaldi sorgesse in Caprera, ma non imiatate nella sua proposte, che fu combattuta dal relatore della Commissione, on. Crispi, e dal presidente del Consiglio; i quali, però, dichiararono che anche in Caprera dovrà sorgere un monumento in memoria dell'eroe popolare.

La Camera approvò, all'unanimità, per alzata e seduta, i tre articoli del progetto di legge, così formulati:

Art. 1. È autorizzata la spesa di un milione di lire per concorso dello Stato nella erezione in Roma, sul Gianicolo, del monumento alla memoria di Giuseppe Garibaldi.

Questa spesa sarà stanziata nella parte straordinaria del bilancio del ministero dell'interno, per lire 100,000 nell'esercizio 1883, per lire 300,000 nell'esercizio 1884, per lire 300,000 nell'esercizio 1885, e per lire 300,000 nell'esercizio 1886.

Art. 2. Una Commissione nominata per decreto reale determinerà il programma per la formazione e la esecuzione del lavoro.

Esso presentato, entro l'anno 1883, la sua relazione al governo del Re, il quale darà i provvedimenti per la esecuzione dell'opera.

Art. 3. La Commissione provvederà il versamento delle somme dello Stato delle offerte dei cittadini e delle rappresentanze per il monumento nazionale a Giuseppe Garibaldi.

Essa ne terrà conto e conto speciale, di cui alla Camera, in nome della Commissione, dall'on. Crispi:

Signori,

La Commissione nominata dal nostro onorevole presidente per riferire sul disegno di legge proposto dal governo del Re, per un concorso nello stato nella erezione del monumento alla memoria di Giuseppe Garibaldi, si è subito riunita ed ha approvato alla unanimità il disegno medesimo. Essa ha lo solamente modificato il primo articolo tenue allo scopo di renderne più chiaro il concetto.

La Commissione crederebbe offendere il sentimento politico del quale sieto tutti animati, se s'invitasse ad accogliere col voto nuova legge, la quale, in fatti, non fa che testimoniare di gratitudine all'uomo che consacrò tutta la vita al trionfo della unità e della libertà d'Italia.

Solamente ricordarò che la deliberazione alla quale ora siete chiamati, è figlia di un migtior modo col quale la rappresentanza nazionale possa solennizzare il primo anniversario della morte del suo eroe.

Crispi.

Approvati i tre articoli per alzata e seduta. La Camera procedette alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge.

Il progetto di legge fu approvato a maggioranza segreto con voti favorevoli 180 e 8 contrari. La Camera sospese poi in seduta, senza interpendere altre discussioni, in omaggio alla memoria del generale Garibaldi, aggiornando la proposta dell'on. Fabrizi Nicola.

Sedute antimeridiane

Sulla proposta del Presidente del Consiglio la Camera deliberò di tener sedute straordinarie antimeridiane, che cominceranno col prossimi di legge urgenti. Lunedì mattina, a ore 10, discuterà il progetto di legge sui provvedimenti pei danneggiati politici della provincia meridionali.

Notizie parlamentari

In seguito alla riunione degli Uffici di stamane la Giunta che deve riferire sul disegno di legge « Garanzia governativa del prestito di Stroza » è compiuta e ne fanno parte gli onorevoli Mauro-nato, Franconchini, Parenzo, Pianciani, Mariani, Mezzani, Simeoulli, Colonna-Sciarra e Tittoni.

Sette Uffici alcuni i commissari sui seguenti progetti di legge:

« Appalto di Ferrovie di Roma. »

Commissari gli onorevoli De Seta, Franceschini, Solidati, Pianciani, Narduzzi, Acquaviva, Paiua Bugnano.

« Costituzione in Comune autonomo di S. Vito sul Casano. » Commissari: Giudici, Franceschini, Finzi, Basti-Ferdinando, Galle, Pellegrini e Zuccaro-grassi.

« Istituzioni di cattedre dantesche. »

Commissari: Papa, Indelli, Nocito, Vacchelli, Franchetti.

L'Ufficio V, in sostituzione dell'on. Genala membro della Giunta pei disegni di legge sull' « Esercizio delle ferrovie e Case operai », ha eletto l'onorevole Leoni a pel primo disegno di legge, e l'onorevole Fortunato pel secondo.

Segretari generali

Nei circoli parlamentari si assicura, e, crediamo, con fondamento che l'onorevole Gallini sia per lasciare l'ufficio di segretario generale al ministero di grazia e giustizia.

Progetto ferroviario

Siamo assicurati saranno incussistente la voce che l'on. Genala intenda ritirare il progetto di legge sull'esercizio ferroviario.

L'on. ministro dei lavori pubblici nvrebbe soltanto intenzione di consentire colla Commissione le modificazioni che parranno opportune.

Amministrazione Finanziaria

Il giornale l'*Amministrazione* annunzia che con decreto ministeriale del 24 maggio p. p. fu nominata la Commissione incaricata di esaminare il concorso a 50 posti di agenti di prima categoria, che avranno luogo nel giorni 28 e 29 del corrente mese per parte della Commissione i seguenti funzionari:

Comm. Orgitano, consigliere della Corte dei conti, presidente;

Comm. Jonni, ispettore generale alla direzione generale delle imposte dirette;

Comm. Pani, capo divisione, idem;

Cav. Evangelisti, ispettore superiore delle imposte dirette;

Cav. Negri Luigi, ragioniere alla Corte dei conti.

Il cav. Ville, segretario nel ministero della finanze, direzione generale delle imposte dirette, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione stessa.

L'incoronazione dello Czar a Mosca

(Telegrammi dall'*Agenzia Stefani*)

Mosca, 1. — Si fanno grandi preparativi per la festa popolare di domani. Sono state preparate seicentomila reziori di focacce con altrettante bottiglie ed altrettanti bicchieri di metallo con le armi imperiali, che verranno distribuiti alla folla.

Si assicura che l'entrata solenne dell'imperatore e l'incoronazione non avverrà immediatamente dopo le feste di Mosca.

L'imperatore si recherà a Pietersoff, presso Pietroborgo, ove si riparerà sino a settembre.

Mosca, 2. — Il ballo dato dal generale Schwalnitz riuscì splendido. L'imperatore portava l'uniforme del suo reggimento di ulani imperiali.

Le Loro Maestà giunsero alle ore 11.

Tutti i Granduchi vennero in divisa dei rispettivi reggimenti di cui sono colonnelli o, non essendo titolari di alcun reggimento, quella di generale aiutante di campo dell'imperatore Guglielmo.

L'imperatore ed i Granduchi portavano ordini di ordini tedeschi.

Il Duca d'Aosta portava la divisa di generale prussiano.

La danza fureno animatissime.

Il duca di Montpensier ripartirà dopodomani.

Corre voce, ma questa non è ancora confermata, che il sindaco di Mosca si dimetterà fra poco in seguito ad un discorso che egli pronunciò stasera contro i banchieti dei sindaci e il cui senso non sarebbe stato approvato.

Mosca sembra vuota. La popolazione si reca in massa al parco Petrovski ove ha luogo una festa popolare.

L'imperatore vi si recherà verso le ore 2.

Mosca, 2. — Oggi la luogo all'inaugurazione d'una via intitolata a Nicola Alessandrowitch.

Roviga, 2. — Alle ore 4 1/2 di stamane è morto a Lendinara sua patria Alberto Mario, con universale compianto, perchè almeno anche degli avversari e dissimilari politici.

Gli verranno rese solenni onorenze funebri.

Le gran tempo, la malattia che aveva colpito Alberto Mario non lasciava alcuna speranza di guarigione. La morte non desta un sentimento generale di stupore cordoglio. Nel combattimento sempre le idee di Alberto Mario, ma al tempo stesso ne abbiamo riconosciuto il fervido patriottismo, l'ingegno, l'elevatezza del carattere, la gentilezza dell'animo. E questo preziose qualità lo raccomandano alla memoria della storia e alla memoria degl'italiani.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

DELL'OPINIONE

Parigi, 1° giugno. — Rispondendo all'interpellanza del signor Ibo Breglia sui manuali scolastici, il presidente del Consiglio ministro dell'istruzione pubblica si valgono dalle passioni religiose come di un'arma politica, e che il momento della campagna contro i manuali che offendono la coscienza cattolica, tendendo le regole elementari della carità cristiana e oltrepassando anche i limiti biologici della neutralità. Egli ha quindi raggiornare votò in favore del ministero.

Berlino, 31. — È smentita la voce del prossimo ritiro del signor Schlözer da Roma; egli partirà pel solito congedo estivo, ma poi ritornerà al suo posto. Però si conferma che la Legazione colla Curia verrà presto elevata a leggiornata.

Sono sospesi serri dissidi nel partito del Centro; il deputato v. Hertling si è dimesso da membro della Commissione pel progetto sugli infortuni del lavoro; il deputato Majunke da membro della Commissione del bilancio, perchè si trovano in opposizione col loro partito.

Pietroburgo, 31 (sera). — Da ieri sono diffuse, qui, voci allarmanti. Gli ufficiali assicurano che l'imperatore Guglielmo era morto, gli altri che lo czar era stato avvelenato a Mosca. L'ambasciata tedesca, per smentire le prime voci, ha esposto la sua bandiera sul balcone del suo palazzo.

Il ministro conte Tolstoi ordinò che fossero tolte le bandiere e gli ornamenti festivi della capitale. Il vero motivo della sospensione delle feste consiste nei gravi disordini per la via avvenuti l'altra sera, quando si trovarono a spasso dei pubblico; circondava gli equipaggi e maltrattava i gendarmi. Sia perchè i disordini divenivano minacciosi, sia per lo scarso numero di agenti di polizia e di gendarmi, la folla, per quel giorno, durante l'incoronazione, furono affidate ai cosacchi, i disordini non hanno potuto essere repressi; la folla veniva rimandate; si che diede luogo ai più svariati commenti.

Berlino, 1. — Nel primi giorni della settimana prossima quattro navi da guerra partiranno da Kiel per recarsi a Shanghai.

Questa divisione si compone di due corazzate di stazione e di due cannoniere. Questa navi, che recano una provvista di torpedini Whitehead, faranno scalo a Kiel per conto del governo chinese.

Il governo prussiano approfitta dell'invio di queste navi per cambiare gli equipaggi della sua divisione navale del mari di China. Quindi quella navi partiranno con marinai tedeschi per manovriero e saranno consegnate a Shanghai dalle autorità inglesi che le armano.

Si assicura che quelle navi imbarcheranno pure parecchi pezzi di campagna e batterie destinate alle fortezze delle coste meridionali della China.

Varsavia, 1. — Ieri è morto qui il generale principe Albedinsky, governatore generale di Varsavia.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Hong Kong, 1. — Tricco è arrivato e ripartirà per Shanghai, ove incontrerà Li Hung-Chang.

Teheran, 1. — L'Olanda conchiuse con la Persia un trattato di commercio che le accorda il privilegio di stabilire delle agenzie consolari in tutti i luoghi di costruire depositi coperti a Buchir (Golfo Persico). Le altre nazioni che hanno trattati di commercio con la Persia godranno pure di questi vantaggi.

Nev-York, 1. — Il governo messicano nomina Manuel Romero speciale agente trattare la ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra.

Marsiglia, 1. — Provenienti dalla Plata è giunto il vapore *Sud-America*, della Società Lavarello, e ripartirà stasera per Genova.

Roma, 1. — La notizia data dal *Mémorial de la Loire* e da altri giornali francesi che l'Italia abbia ordinato 120,000 cane da fuile alla fabbrica di Saint-Etienne è priva di fondamento.

Parigi, 1. — Stokes, Wilson e Stanley, amministratori inglesi nella Compagnia del Congo, hanno rassegnato le loro cariche ad una riunione del Consiglio di amministrazione della Compagnia che studierà il rapporto per l'assemblea generale degli azionisti del 4 corr. Si crede che essi sieno incaricati di esprimere le idee del governo inglese per un'azione comune per la costruzione, da parte della Compagnia attuale, di un secondo Canale, di cui il signor Ferdinando di Lesseps di già emise l'idea nello scorso gennaio. Questo secondo canale allora l'Inghilterra che egli non volevia cominciare la pratiche per la nuova concessione presso il governo egiziano, che ne possiede il possesso e l'appoggio dell'Inghilterra stessa.

Berlino, 1. — La *Krenz-Zeitung* crede sapere che la modificazione alla legge sull'ufficiale si notificare la nomina dei capi di governo, formerà oggetto di un progetto di legge che il governo presenterà fra questi di l'autunno prossimo. Lo stesso giornale dichiara l'amministrazione dei sacramenti e la celebrazione della messa.

Parigi, 1. — Un articolo di Emilio Lavaleye pubblicato nella *Contemporary Review* esprime l'idea di neutralizzare il Congo, nominandovi una Commissione internazionale, come ne esiste una pel Danubio. L'idea avrebbe aderenti in Germania, in Inghilterra, in Francia ed in Italia, ove pure parecchi uomini politici gli accordano. Mancini, Minghetti, Luzzatti e Pierantoni, le sono favorevoli.

Parigi, 1. — Fu ordinato al governatore della Nuova-Caledonia di spedire al Tonkino le truppe disponibili. Il contrammiraglio Courbet opererà nel Tonkino. Meyer surveglierà i porti della China.

Dispacci particolari parlano di rigiotti disordini avvenuti a Pietroburgo; la polizia vi sembrerebbe estranea. Furono operati parecchi arresti.

Marsiglia, 1. — Dopo la cerimonia annuale del Sacro-Cuore, vi fu una zuffa nella via Cannebière fra legittimisti che gridavano: *Viva il Re!* e liberali che gridavano *Viva la Repubblica!* Vi furono due feriti a colpi di bastone e furono operati due arresti. Un altro conflitto fra legittimisti e liberali ebbe luogo in cima alla chiesa di S. Vincenzo; la polizia la levò.

Londra, 1. — Spencer Saint-Jonh fu nominato dall'Inghilterra al Messico.

Londra, 1. — Camera dei Comuni. — Bartlett domanda se il governo offrirà la sua mediazione alla Francia ed alla China per la questione del Tonchino.

Gladstone risponde che il governo è sempre pronto, nell'interesse generale della pace, a questo amichevole, ed offrirà se una potenza amica è implicata in qualche difficoltà; nulla però giustificherebbe simili offerte alla Francia ed alla China; tuttavia il governo non perderà di vista quest'affare.

Maddstone, 2. — Oggi è giunto il principe di Galles. Alle ore 10 avrebbe luogo a Capreva la commemorazione della morte del generale Garibaldi e l'inaugurazione del busto.

Cracovia, 1. — Provenienta da Buenos-Ayres e scali è arrivato il vapore *Polonia*, della Società Baggio.

Cadice, 2. — Camera dei Comuni. — Hartington, rispondendo a Bartlett, nega che il reclutamento attuale dell'esercito dia cattivi risultati; tuttavia il governo decide di offrire un premio più forte al soldati dell'India e di aumentare la durata del servizio; decise pure di offrire in certi casi, un premio di rengagio. Stesso scopo, infine di reclutare soldati per 12 anni, tre nell'esercito attivo e nove nella riserva.

Stanley è insegnante per queste decisioni importanti.

Tunisiaca, 18 maggio. — Le navi francesi bombardarono Mursunaga e Punsandara, porti ribelli della Francia. I seguenti esteri hanno molto sofferto dal bombardamento, che produsse grande emozione in tutta l'isola.

L'ammiraglio Pierre è attuso presso a Tamsiava, ma credesi che non presentarà alcun attendere.

Il governo degli Hovas decise di resistere ad oltranza gli armamenti.

La tranquillità è perfetta a Antananarivo.

Milano, 2. — Stamane alle ore 10, coll'intervento del sindaco, della Giunta comunale, del prefetto e di molte rappresentanze e Società con bandiere, fu aperta una iscrizione a porta Garibaldi in onore del generale. Parlò il sindaco, applaudissimo. Grazi Italia, Ordine perfetto.

Genova, 2. — Ricorrendo l'anniversario della morte del generale Giuseppe Garibaldi, in questa sono chiuse. Per la città molte bandiere abbrunate. Gli ospizi si chiudevano alle 4 pomeridiane, onde permettere agli operai di partecipare al solenne corteo.

Londra, 2. — Lo *Standard* ha da Vienna:

I malpassi hanno ricevato ordine di prolungare il loro soggiorno in Europa. Assicurasi che laranno alla Francia nuove proposte pacifiche ».

Parigi, 2. — Il *Figaro* pubblica una lettera da Shan-phai constatante i vantaggi del trattato stipulato da Bourée e le difficoltà ai successivi. Il console francese si trova a Nanking, chiusero domenica 543 case e 2000 abitanti, chiusero domenica 543 con scarsi venditori.

Ricercata la salma Melini. Appena tocca il prezzo di 258 chilogrammi e 297 cassa.

Resto nominale ed ottenuta.

Francia 38 90 ire mesi nominale.
Londra 24 95 »

Borse Italiane

Roma, 1° giugno.

Mercato sostenuto. Rendita italiana 97 92 1/2, per fine corrente 98 20. Dopo contrattazioni Rendita italiana 97 90, 92 20.

Fermi i Prestiti.

Banca Romana 1892-94 93 90, Romani 91 92 1/2, Rothschild 96 ex-coupons.

Animatissime trattazioni in Banca Generale e Credito Mobiliare, chiusero domenica 543 con scarsi venditori.

Ricercata la salma Melini. Appena toccato il prezzo di 258 chilogrammi e 297 cassa.

Resto nominale ed ottenuta.

Francia 38 90 ire mesi nominale.
Londra 24 95 »

Genova, 2 giugno.

Rendita Italiana contanti		— cont.
» per liquidazione		93 42 — f. m.
Cambio dell'oro		— —
Napoleoni d'oro		20 17 —
» in Londra		— —
Credito Mobiliare		826 — f. m.
Banca Nazionale		2201 — f. m.
Meridionali		477 50 — f. m.

Milano, 2 giugno.

Rendita Italiana contanti		93 —
» per liquidazione		93 47 —
Cambio sull'oro		20 17 —
Banca Generale		843 —
Obbligazioni Lombarde		308 —

Borse Estere

Parigi, 2 giugno.

	Apertura	Chiusura
Amortizz. ettico 3 %	84 50	84 50
» nuovo 3 %	—	—
Rendita 3 %	80 20	80 15
» 4 1/2	109 25	109 07
Rendita italiana 5 %	93 40	93 15
Ferrovie romane	—	115 25
Obbligazioni romane	—	—
Cambio sopra Londra	—	25 29 1/8
Banca Ipotecaria	—	607 —
Consolidati inglesi	101 1/8	101 1/8
Obbligazioni lombarde	—	286 75
Cambio sull'Italia	—	7/8
Turchi unificati	11 65	11 75
Banca di Parigi	—	1073 —
Banca ottom.	—	671 —
Egiziano 6 %	—	377 —
Rend.* sogl. 5 %	—	—
Banca Franco-ott. nuova	64 9/16	64 11/16
Banca di so. di Parigi	—	830 —
Banca di Costantinopoli	—	—
Rendita austr. nuova	—	—
Rendita austr. carta	—	—
Credito fondiario	—	1340 —
Fondiaria	—	—
Rendita turca	2300	2300
Azioni Panama	483	480 —
Argento fino	—	101 —

Vienna, 2 giugno.

Lire italiane	Fiorini	47 50 —
Napoleoni	»	9 48 50 —
Lombardi	»	148 50 —
Banca anglo-austr.	»	113 25 —
Banca austr.	»	857 50 —
Banca Nazionale	»	837 —
Napoleoni d'oro	»	9 52 1/2
Argento	»	100 —
Cambio sopra Parigi	»	47 45 —
Cambio sopra Londra	»	120 —
Rendita austriaca	»	78 80 —
Rendita austr. in carta	»	78 70 —
Union Bank	»	116 —
Rendi austr. nuova (oro)	»	98 —
Rendita unghar. nuova	»	90 45 —
Lombardbank	»	— —

F. D'ALCAIS, Direttore.

Redattore Giovanni, Ricasoli.

Partenze dei Piroscafi della Navigazione Generale Italiana
Partenze e destinazione (Vedi avviso in quarta pagina).

Vita di Garibaldi

(Vedi avviso 4ª pagina)

Avviso

L'Amministrazione dell'*Opinione* cada in seconda lettura, un giorno dopo il loro arrivo, al prezzo di lire 10 per trimestre, i seguenti giornali esteri:

La Bataille	Parigi
La Soir	»
La National	»
Le Temps	»
République Française	»
Journal de Genève	Ginevra
Der Bund	Berna
Neu Zürcher-Zeitung	Zurigo
Pall Mall Gazette	Londra
The Daily News	»
Fremden-Blatt	Vienna
Deutsche Zeitung	»
Norddeutsche Allg. Zeitung	Berlino
Berliner Tageblatt	»
La Epoca	Madrid

Tipografia dell'*Opinione*.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

2 giugno 1883 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Max. Min.
Belluno	760,3	cop.	—	21,4 14,6
Domodossa	761,5	1/4 cop.	—	25,6 10,4
Milano	761,8	3/4 cop.	—	26,1 12,7
Venezia	760,9	cop.	calma	24,2 16,0
Torino	761,8	cop.	—	24,7 12,3
Parma	763,1	1/2 cop.	—	21,8 9,6
Modena	759,0	3/4 cop	—	19,0 4,3
Genova	760,1	cop.	agit.	17,9 12,6
Pesaro	763,0	1/2cop.	—	20,4 6,6
Forlì				
Macerata	764,0	piov.	calmo	18,0 7,8
Firenze	759,6	sereno	—	19,0 9,0
Urbino	762,5	as. se.		18,5 6,0
Livorno	761,0	sereno	calmo	18,8 5,0
Ancona		3/4 cop.	—	
Perugia	762,3	coperto	—	7,2 4,4
Camerino	762,2	sereno		5,8 1,6
Portof.	762,0	1/4 c. p.		17,2 10,0
Aquila	763,8	sereno		21,6 8,4
Roma	758,2	3/4 cop.		19,2 11,0
Foggia	760,1	cop.		18,0 4,3
Napoli	761,4	coperto	mosso	17,0 9,1
Potenza	762,2	nebb.		13,0 4,2
Lecce	765,7	sereno		15,0 9,7
Cosenza	766,1	3/4 cop.		20,6 8,8
Cap in C	765,1	1/4 cop.	calmo	22,0 8,6
Palermo	761,2	3/4 cop.	calmo	19,2 8,0
Caltanis.	762,1	sereno	—	17,0 5,6

TARIFFE DELLE CORSE

	1 cavallo	2 cavalli	3 cavalli
	diurne	notte	diurne notte
Corse ordinarie . . . L.	0 80	1 —	1 20 1 60
Dalla stazione centrale »	1 —	1 20	1 60 1 80
Da un punto qualunque della città alla stazione centrale. Porta del Popolo, Via Angelica, Castello, Trastevere	1 20	1 20	1 60 1 80
Per ogni	1 20	0 80	1 60 2 00

SPETTACOLI D'OGGI

Costanzi. — *Ruy Blas*, operetta — *Il genio maligno*, ballo (ore 8).

Politeama Umberto. — *I Fourchambault* (ore 5 1/2).

Politeama. — *Faust*, opera (ore 8).

Manzoni. — *Il matrimio in campagna* — *Amore non si compra ne si vende* — (ore 9).

Quirino. — *Odette* (ore 9).

Alhambra. — *Gemma di Vergy*, opera — *Il diavolo in festa* (ore 9).

DA VENDERE

Quadro del chiarissimo pittore **Francesco Attorri**. — Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario, N. 87.

ORARIO DELLE PARTENZE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	3,05 n.	8,10 n.	3,30 n.p.	6,55 p.
Firenze	7,30 m.		12,30 n.	
Foligno	7,30 m.		12,30 n.	
Ancona	7,30 m.		12,30 n.	
Per Genova Livorno Civitavecchia	8,10 n.		8,05 p.	6,45 p.
Orvieto	8,05 m.	8,10 n.	3,30 p.	6,45 p.
Viterbo	8,05 m.	8,10 n.	3,30 p.	
Capoue	7,30 m.		1,30 p.	

Arrivi dalle linee di

Napoli	2,55 n.	8,07 p.	1,32 p.	8,30 p.
Firenze	7,25 m.	12,25 n.	7,25 p.	10,30 p.
Foligno	7,25 m.	12,25 n.	7,25 p.	
Ancona	7,25 m.	12,25 n.	7,25 p.	10,30 p.
Per Genova Livorno Civitavecchia	1,55 p.n.	8,30 p.	7,30 p.	
Orvieto	9,30 m.	2,25 n.	1,25 p.	8,30 p.
Viterbo	9,30 m.	2,25 n.	1,25 p.	
Capoue	8,30 m.	1,30 n.	6,30 p.	8,15 p.
Capoue	10,30 m.	1,30 n.	6,30 p.	10,30 p.

(a) Festivo (b) Diretto.

TRAMWAYS ROMA-MARINO

Part. da Roma ore	6 37 -	10 40 -	0 -	5 -	12 30
Arr. a Marino »	8 24 -	11 7 -	7 27 -	3 1	57
Part. da Marino »	8 10 -	9 45 -	5 22 -	6 49	
Arr. a Roma »	6 37 -	10 10 -	6 50 -	8 10	

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Part. da Roma ore	6 15 -	9 10 -	11 15 -	3 10 -	6 15
Arr. a Tivoli »	7 22 -	10 17 -	12 23 -	4 17 -	7 22
Da Tivoli p.	8 45 -	8 37 -	11 52 -	5 5 -	8 47
Al Ragni a.	9 16 -	9 10 -	12 25 -	5 42 -	9 20
A Roma »	7 52 -	10 27 -	1 37 -	5 24 -	7 52

POSTE E TELEGRAFI

Dall'Ufficio centrale di Roma partono le corrispondenze per le ore 7 ant., 3,10 p. e 6,45 p.

Arrivano le corrispondenze da ore 2,55 ant., 1,32 p. e 8,30 p.

Partono le corrispondenze per Civitavecchia, Orvieto, Viterbo, Capoue, Napoli, Firenze, Foligno, Ancona, Genova, Livorno, Pisa, Torino, Milano, Venezia, Bologna, Ravenna, Rimini, Pesaro, Ancona, Macerata, Foligno, Perugia, Terni, Rieti, Aquila, Sulmona, Isernia, Campobasso, Benevento, Caserta, Salerno, Reggio, Catanzaro, Cosenza, Palermo, Trapani, Siracusa, Catania, Messina, Cagliari, Sassari, Porto Torres, Alessandria, Novara, Domodossola, Belluno, Udine, Trieste, Pola, Zara, Ancona, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto